



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 163 del 13/03/2023

Oggetto: Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. Giavarra di Matera ad uso irriguo

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs. n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs. 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, reg. alla Corte dei Conti in data 22/09/2022;

Visto altresì l'art. 170, del citato D.Lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata ai sensi del quale *"Il rilascio di concessioni di derivazione e delle licenze di attingimento di acque pubbliche è subordinato al parere dell'AdB Basilicata ai fini del controllo del bilancio idrico e idrologico ai sensi dell'art.7 del R.D.1775/33 e s.m.i., degli artt. 95 e 145 del D.L.gs 152/2006 nonché ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale dell'AdB della Basilicata"*;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate Norme di Attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota della Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche - per conto della Ditta: Lorusso Giuseppe - acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 24398/2022 del 16/09/2022, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 30 delle vigenti Norme di Attuazione per la richiesta di *"Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. Giavarra di Matera ad uso irriguo"*;

Viste le integrazioni inoltrate dall'Ufficio Risorse Idriche della Regione Basilicata, con nota prot. n. 2114 del 25/01/2023, tese a chiarire quanto richiesto dalla Commissione Tecnica con la precedente nota prot. n. 26407 del 04/10/2022;

Visto il verbale numero 40 del 03 marzo 2023 della Commissione Tecnica di cui all'art. 30 delle Nda del PAI, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni per la richiesta di *"Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. Giavarra di Matera ad uso irriguo"*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito alla "*Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. Giavarra di Matera ad uso irriguo*" a favore della ditta Lorusso Giuseppe, per una portata massima di 0,55 l/s e per un volume totale annuo non superiore a 4.000 m³, con la prescrizione che le attività di prelievo e fruizione delle acque sotterranee debbano avvenire attuando tutte le migliori buone pratiche tecniche per evitare infiltrazione di acque superficiali che possano contaminare la falda;

Si rimanda all'Ufficio titolare del procedimento di concessione, la verifica del rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Basilicata per la *Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*.

Art.2 - Il presente decreto è notificato alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche e all'Amministrazione Comunale di Matera (MT);

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale (www.distrettoappenninomeridionale.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.

Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Istruttoria parere per
"Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche"
Art. 30 delle NdA del PAI vigente

SCHEDA RIASSUNTIVA DELL'ISTANZA

ID istanza	40_ART_30		
Oggetto:	Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in Loc. Giavarra di Matera ad uso irriguo, per una portata di 3 l/s Ditta: LORUSSO Giuseppe		
Richiedente:	Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Ciclo dell'Acqua per conto della ditta Lorusso Giuseppe		
Comune:	Matera (MT)		
Protocollo N.:	24398	Data:	16/09/2022

Atto di nomina della Commissione: Decreto n. 149/2019
Componenti della Commissione:

Data: 25/02/2019
Ing. Antonio Biscione: presidente
Ing. Francesco Bruno: componente
Dott. Enzo D'Andrea: componente
Funzionario istruttore aggiunto alla
Commissione: dott.ssa Marianna Bulfaro

Elenco elaborati trasmessi:

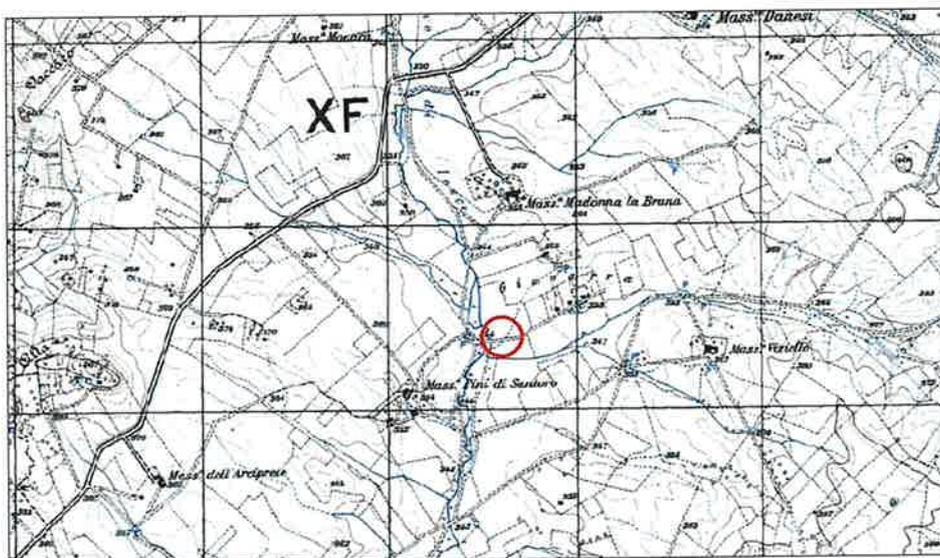
1. Richiesta di concessione esistente di derivazione acque pubbliche sotterranee;
2. RELAZIONE TECNICA (geol. Giusy Dimola);
3. RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA (geol. Giusy Dimola);
4. ALLEGATI:
5. Autorizzazione all'escavazione di pozzo e/o trincea drenante ai sensi della legge Reg. le 17/01/1994 n. 3 - art. 17 - Determinazione Dirigenziale n.839 del 27.7.2017;
6. Istanza dell'autorizzazione all'emungimento (art.18 L.R. n.3/94)
7. Corografia della zona in scala 1:25.000, con indicazione del bacino imbrifero in cui ricade il pozzo;
8. Planimetria a curve di livello in scala 1:5.000 con l'ubicazione del pozzo, ed il raggio di influenza di 500 metri;
9. Planimetria catastale con ubicazione del pozzo in scala 1:2.000;
10. Carta geologica-geomorfologica in scala 1:2.000 e sezione geologica in scala 1:2.000;
11. Carta Idrogeologica in scala 1:2.000 e sezione idrogeologica in scala 1:2.000;
12. Visura catastale aggiornata
13. Analisi chimiche delle acque emunte;
14. Schede di derivazione.

**Istruttoria parere per
"Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche"
Art. 30 delle NdA del PAI vigente**

Descrizione sommaria dell'intervento:

Istanza di concessione di derivazione di acque sotterranee per il uso irriguo (circa 2 ettari), per un volume totale annuo di 4000 m³ e una portata massima di 0.55 l/s.

Stralci planimetrici, Ubicazione dell'area d'interesse



Descrizione dell'istanza

Il pozzo è situato nel comune di Matera al foglio n°37 p.lla n°74, località Giavarra alle coordinate WGS84 4507203,83 N; 639595,11 E e ad una quota di 344 m s.l.m.

Istruttoria parere per
“Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche”
Art. 30 delle NdA del PAI vigente

(opere e risorsa idrica)	<p>L'azienda in oggetto non è servita dalla rete del consorzio di bonifica o altre reti per l'uso di acqua in campo agricolo-zootecnico.</p> <p>Il pozzo ha una profondità pari a 8 m e un diametro pari a 2000 mm. La parte della tubazione compresa tra i -3 m e i -7 m dal p.c. è stata sfinestrata mentre nei restanti tratti il tubo è cieco. Il livello statico della falda è pari a -2,80 m;</p> <p>Le acque sotterranee saranno utilizzate per l'irrigazione. Non è specificata la tipologia di coltura</p> <p>È stata effettuata dal geologo una stima del fabbisogno pari a 4000 m³</p> <p>La portata critica è stata desunta da una prova di emungimento a gradini della durata di solo due ore di cui non si specifica la data di esecuzione. Di seguito si riportano i principali dati ad essa relativi.</p> <table border="1" data-bbox="502 716 1300 1008" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">parametri prova di pompaggio</th> </tr> <tr> <th>n. gradini</th> <th>Portata (m³/sec)</th> <th>Portata (l/s)</th> <th>abbass. liv. piezom. (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0,0005</td> <td style="text-align: center;">0,5</td> <td style="text-align: center;">0,12</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">0,001</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">0,32</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">0,002</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">0,97</td> </tr> </tbody> </table> <p>La portata di esercizio e quella critica indicate dal tecnico sono arbitrarie: chiede una portata di 3 l/s quando la prova di emungimento arriva a 2 l/s. nelle integrazioni ha aggiustato la portata di esercizio pari a 0,55 l/s ma la prova non ha né data, dura due ore quando il prelievo è di 8 ore al giorno</p>	parametri prova di pompaggio				n. gradini	Portata (m ³ /sec)	Portata (l/s)	abbass. liv. piezom. (m)	1	0,0005	0,5	0,12	2	0,001	1	0,32	3	0,002	2	0,97
parametri prova di pompaggio																					
n. gradini	Portata (m ³ /sec)	Portata (l/s)	abbass. liv. piezom. (m)																		
1	0,0005	0,5	0,12																		
2	0,001	1	0,32																		
3	0,002	2	0,97																		
Valutazioni/Criticità:	<p>Visti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la documentazione trasmessa dal Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Ciclo dell'Acqua per conto del sig. Lorusso Giuseppe; - il Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale (PSBI) e le relative Norme di Attuazione, - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di Attuazione (NdA), - il piano di gestione delle acque Il ciclo (2015- 2021) - la direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del distretto idrografico dell'appennino meridionale; <p>si riportano le seguenti valutazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la non congruità tra la portata richiesta e i risultati della prova di emungimento effettuata. 2. La prova di emungimento non riporta la data di esecuzione e la durata degli intervalli temporali nei quali la portata è stata aumentata progressivamente; 3. L'assenza di un cronoprogramma di prelievo che dettagli i mesi, i giorni al mese e le ore al giorno in cui si prevede di emungere l'acqua sotterranea; 4. Il sito individuato di ubicazione del pozzo in oggetto, in rapporto all'individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, avvenuta 																				

Istruttoria parere per
“Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche”
Art. 30 delle NdA del PAI vigente

	in coerenza con il D.Lgs. 30/2009 e recepita nel Piano di Gestione delle Acque - Stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, è posizionato sull'Acquifero della Murgia Bradanica, tale corpo idrico è, caratterizzato da un buono stato quantitativo e da un buono stato qualitativo. Bisogna comunque considerare che in questo caso si intercetta una falda superficiale;
--	--

Richiesta di Integrazioni	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	<p>La documentazione tecnica a corredo dell'istanza non contiene gli elementi sufficienti per poter esprimere il parere di competenza della Autorità di Bacino. A tal fine è necessario integrare detta documentazione presentata con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Una prova di emungimento che riporti la durata degli intervalli temporali nei quali la portata viene aumentata progressivamente; 2. l'individuazione della portata critica e di esercizio coerente con le risultanze della prova di emungimento; 3. la formulazione della portata da prelevare in base ai risultati della richiamata prova di emungimento; 4. il cronoprogramma di prelievo che dettagli i mesi, i giorni al mese e le ore al giorno in cui si prevede di emungere l'acqua sotterranea;

Richiesta Integrazioni

Prot. n. 26407

Data:

04/10/2022

Ricezione integrazioni

Prot. n. 2114

Data:

25/01/2023

Elenco elaborati trasmessi:

- Integrazioni.

Descrizione delle integrazioni	<p>Il tecnico ha ridefinito la portata di esercizio pari a 0,55 l/s ma comunque la prova di emungimento è la stessa e continua a non avere ne data e una durata pari a due ore quando il prelievo è di otto ore al giorno.</p> <p>Di seguito si riporta il cronoprogramma ipotizzato dal tecnico:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Mesi</th> <th>Giorni al mese</th> <th>mc al mese</th> <th>mc al giorno</th> <th>mc/h</th> <th>l/s</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Gennaio</td><td>31</td><td>200</td><td>6,45</td><td>0,81</td><td>0,22</td></tr> <tr><td>Febbraio</td><td>28</td><td>200</td><td>7,14</td><td>0,89</td><td>0,25</td></tr> <tr><td>Marzo</td><td>31</td><td>280</td><td>9,03</td><td>1,13</td><td>0,31</td></tr> <tr><td>Aprile</td><td>30</td><td>360</td><td>12,00</td><td>1,50</td><td>0,42</td></tr> <tr><td>Maggio</td><td>31</td><td>400</td><td>12,90</td><td>1,61</td><td>0,45</td></tr> <tr><td>Giugno</td><td>30</td><td>440</td><td>14,67</td><td>1,83</td><td>0,51</td></tr> <tr><td>Luglio</td><td>31</td><td>440</td><td>14,19</td><td>1,77</td><td>0,49</td></tr> <tr><td>Agosto</td><td>31</td><td>480</td><td>15,48</td><td>1,94</td><td>0,54</td></tr> <tr><td>Settembre</td><td>30</td><td>440</td><td>14,67</td><td>1,83</td><td>0,51</td></tr> <tr><td>Ottobre</td><td>31</td><td>320</td><td>10,32</td><td>1,29</td><td>0,36</td></tr> <tr><td>Novembre</td><td>30</td><td>240</td><td>8,00</td><td>1,00</td><td>0,28</td></tr> <tr><td>Dicembre</td><td>31</td><td>200</td><td>6,45</td><td>0,81</td><td>0,22</td></tr> </tbody> </table>	Mesi	Giorni al mese	mc al mese	mc al giorno	mc/h	l/s	Gennaio	31	200	6,45	0,81	0,22	Febbraio	28	200	7,14	0,89	0,25	Marzo	31	280	9,03	1,13	0,31	Aprile	30	360	12,00	1,50	0,42	Maggio	31	400	12,90	1,61	0,45	Giugno	30	440	14,67	1,83	0,51	Luglio	31	440	14,19	1,77	0,49	Agosto	31	480	15,48	1,94	0,54	Settembre	30	440	14,67	1,83	0,51	Ottobre	31	320	10,32	1,29	0,36	Novembre	30	240	8,00	1,00	0,28	Dicembre	31	200	6,45	0,81	0,22
Mesi	Giorni al mese	mc al mese	mc al giorno	mc/h	l/s																																																																										
Gennaio	31	200	6,45	0,81	0,22																																																																										
Febbraio	28	200	7,14	0,89	0,25																																																																										
Marzo	31	280	9,03	1,13	0,31																																																																										
Aprile	30	360	12,00	1,50	0,42																																																																										
Maggio	31	400	12,90	1,61	0,45																																																																										
Giugno	30	440	14,67	1,83	0,51																																																																										
Luglio	31	440	14,19	1,77	0,49																																																																										
Agosto	31	480	15,48	1,94	0,54																																																																										
Settembre	30	440	14,67	1,83	0,51																																																																										
Ottobre	31	320	10,32	1,29	0,36																																																																										
Novembre	30	240	8,00	1,00	0,28																																																																										
Dicembre	31	200	6,45	0,81	0,22																																																																										

Istruttoria parere per
“Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche”
Art. 30 delle NdA del PAI vigente

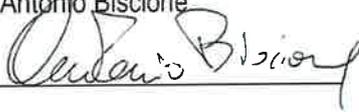
Valutazioni finali	La Commissione ritiene che la documentazione integrativa prodotta con Prot. n. 2114/2023 del 25/01/2023, benché non completa sia esaustiva e sufficientemente rispondente a quanto richiesto con la nota prot. n. 26407 del 04/10/2022.
---------------------------	---

Conclusioni:	La Commissione ritiene che ci siano le condizioni per esprimere un parere positivo
---------------------	--

Prescrizioni	Rispetto del valore di portata massima di esercizio pari a 0.55 l/s. Volume complessivo annuo non superiore a 4000 m ³ . Rispetto delle buone pratiche tecniche per evitare infiltrazione di acque superficiali che possano contaminare la falda
---------------------	---

Proposta di parere finale (positivo/negativo) ed eventuali prescrizioni proposte:

Sulla base della documentazione trasmessa, la Commissione ritiene che sussistano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'art. 30 del vigente PAI, **parere positivo** in merito all'istanza di Concessione ad uso agricolo per una **portata massima di 0.55 l/s** e per un **volume totale annuo non superiore a 4000 m³**.
Si ritiene in ogni caso opportuno prescrivere che le attività di prelievo e fruizione delle acque sotterranee debbano avvenire attuando tutte le migliori buone pratiche tecniche per evitare infiltrazione di acque superficiali che possano contaminare la falda.

Istruttoria e verbale ultimati in data: 03/03/2023	La Commissione: ing. Antonio Biscione  ing. Francesco Bruno  dott.ssa Marianna Bulfaro 
---	---

